

III. Incontro a Gesù

19. Il mistero pasquale di Gesù

Programma del corso

1. Introduzione al corso

I. Intorno ai Vangeli

- | | |
|---|--|
| 2. Noi, la Scrittura e Gesù | 6. L'approccio narrativo e altri metodi |
| 3. Cos'è un Vangelo, il genere letterario | 7. Vangeli e storia: fonti e criteri di storicità |
| 4. I diversi approcci ai testi evangelici | 8. Vangeli e storia: il contesto storico e culturale |
| 5. Il metodo storico-critico e la "ricerca" di Gesù | 9. Vangeli apocrifi e Vangeli canonici |

II. Dentro i Vangeli

- | | |
|---------------------------|---|
| 10. Introduzione a Marco | 13. Introduzione agli Atti degli Apostoli |
| 11. Introduzione a Matteo | 14. La questione sinottica |
| 12. Introduzione a Luca | |

III. Incontro a Gesù

- | | |
|---|--|
| 15. Chi è Gesù: cristologia del Vangelo | 18. Cosa ha fatto Gesù: incontri, miracoli, viaggi |
| 16. L'infanzia di Gesù e l'inizio del ministero | 19. Il mistero pasquale di Gesù |
| 17. Cosa ha detto Gesù: la predicazione | 20. Cosa ha lasciato Gesù: la Chiesa |

Introduzione ed esegesi del NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli - don Luigi Vassallo

Il mistero pasquale di Gesù

Ultima cena

Tradimento di Giuda

Agonia nel Getsemani

Betania

Progetti del sinedrio

Arresto e processo giudaico

Discorsi escatologici

Processo romano e condanna

Opposizioni

Crocifissione

Gesù nel tempio

Sepoltura

Ingresso in Gerusalemme

Risurrezione

Annunci della Passione



I racconti della passione

1. Dopo l'andamento più episodico dei racconti del ministero di Gesù, i racconti della passione, morte e risurrezione formano **un complesso più articolato e unitario**, scandito con più precisione;
2. Non è un semplice resoconto di eventi, ma costituisce una narrazione significativa: il **nucleo dell'annuncio evangelico**;
3. Elementi che confermano l'**attendibilità storica** dei racconti:
 - l'agonia di Gesù nel Getsemani,
 - la fuga dei discepoli,
 - le donne come principali testimoni della risurrezione
 - Il susseguirsi del complesso di eventi

Gli annunci della Passione

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo **doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere**. Faceva questo discorso apertamente. (Mc 8,31-32)

Attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo **viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà**». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. (Mc 9,30-32)

Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e **il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà**». (Mc 10,32-34)

Gli annunci della Passione

Un senso che si va rivelando a poco a poco

Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. (Mc 14,8)

Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! (Mc 14,12)

Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. (Mc 14,24)

È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. (Mc 14,41)

Deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento» (Lc 22,37)

Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre (Lc 22,53)

Canto delle salite. Di Davide.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

(Sal 122,1-5)

Perché Gesù è andato a Gerusalemme?

«Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni
oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è
compiuta. Però è necessario che oggi, domani
e il giorno seguente io prosegua nel cammino,
perché **non è possibile che un profeta muoia
fuori di Gerusalemme**»

(Lc 13,32-33)

L'ingresso in Gerusalemme

Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. (Lc 19, 29-36)



Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma. (Mt 21, 4-5)



L'ingresso in Gerusalemme

La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:

Osanna al figlio di Davide!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Osanna nel più alto dei cieli! (Mt)

Osanna!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
Osanna nel più alto dei cieli! (Mc)

«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.
Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli! (Lc)

hoshi'ah na!



Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sal 118,25-26.

L'ingresso in Gerusalemme

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Formate il corteo con rami frondosi
fino agli angoli dell'altare.

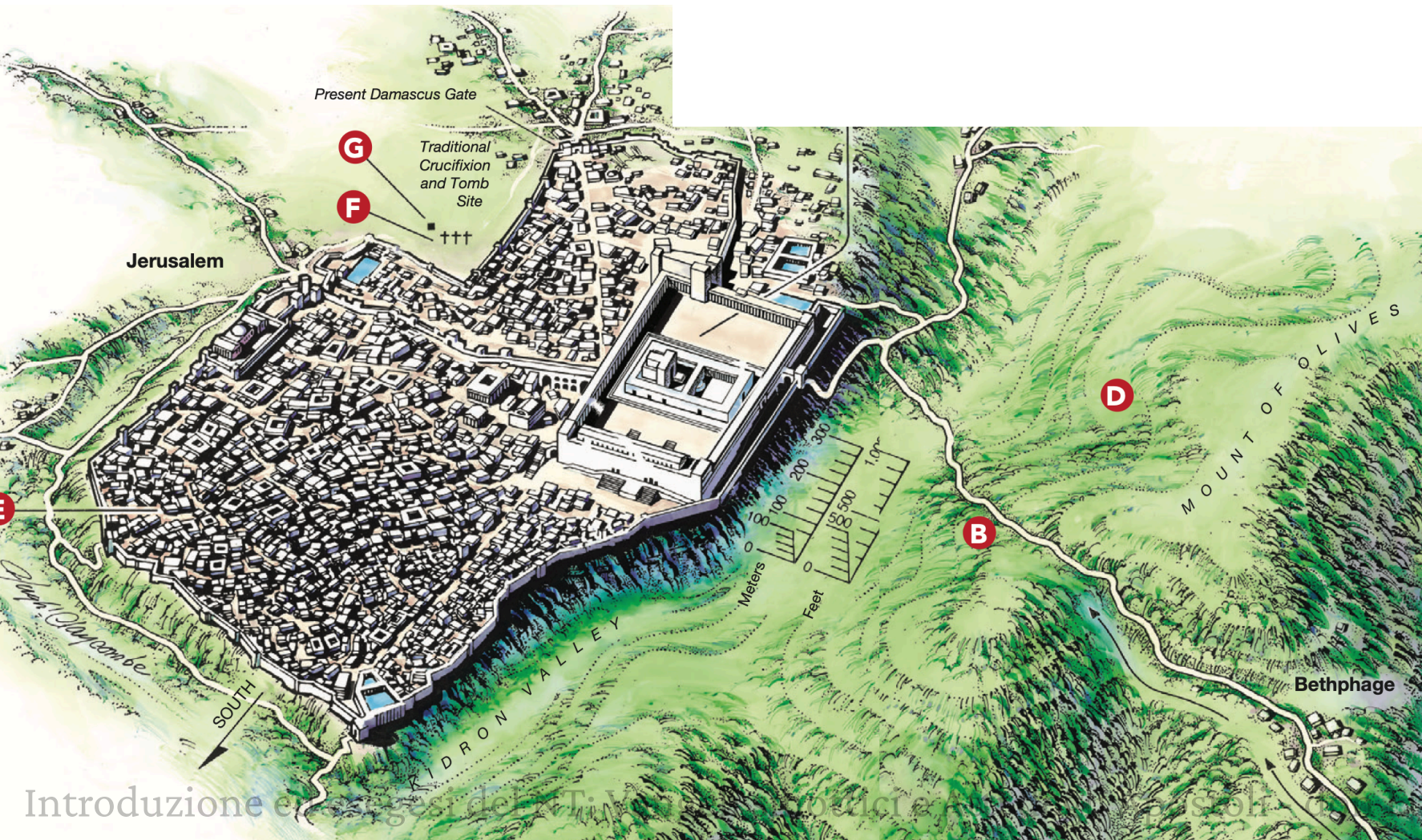
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Sal 118,19-29.



Gesù nel tempio



Matteo

Opposizioni e invettive

21,8-11 Ingresso di Gesù in Gerusalemme

21,12-13 Gesù e i mercanti del tempio

21,14-16 Polemica sull'esultanza per Gesù

21,17 Gesù va a Betania

21,18-22 Maledizione del fico: la fede che sposta i monti

21,23-27 Polemica sull'autorità di Gesù, il battesimo di Giovanni

21,28-32 Parabola dei due figli nella vigna e rimprovero

21,33-44 Parabola dei vignaioli omicidi: la pietra scartata

21,45-46 Intenzione di cattura di Gesù

22,1-14 Parabola del banchetto di nozze

22,15-22 Polemica: il tributo a Cesare

22,23-33 Polemica sulla risurrezione: la vedova di 7 fratelli

22,34-40 Domanda sul comandamento più grande

22,41-46 Il Cristo e Davide: che ne ve pare?

23,1-7 Invettiva contro scribi e farisei

23,8-12 Non fatevi chiamare Rabbi né guide e non chiamate padre

23,13 *Guai a voi*, che chiudete il regno

23,14 [omissis]

23,15 *Guai a voi*, che fate proseliti e li perdete

23,16-22 *Guai a voi*, il giuramento

23,23-24 *Guai a voi*, le decime sulle erbe, trascurando la misericordia

23,25-26 *Guai a voi*, l'interno e l'esterno del bicchiere e del piatto

23,27-28 *Guai a voi*, sepolcri imbiancati

23,29-33 *Guai a voi*, che costruite le tombe dei profeti

23,34-36 ricadrà su di voi tutto il sangue innocente da Abele a Zaccaria

23,37-39 Lamento su Gerusalemme: la chioccia e i pulcini

I discorsi escatologici

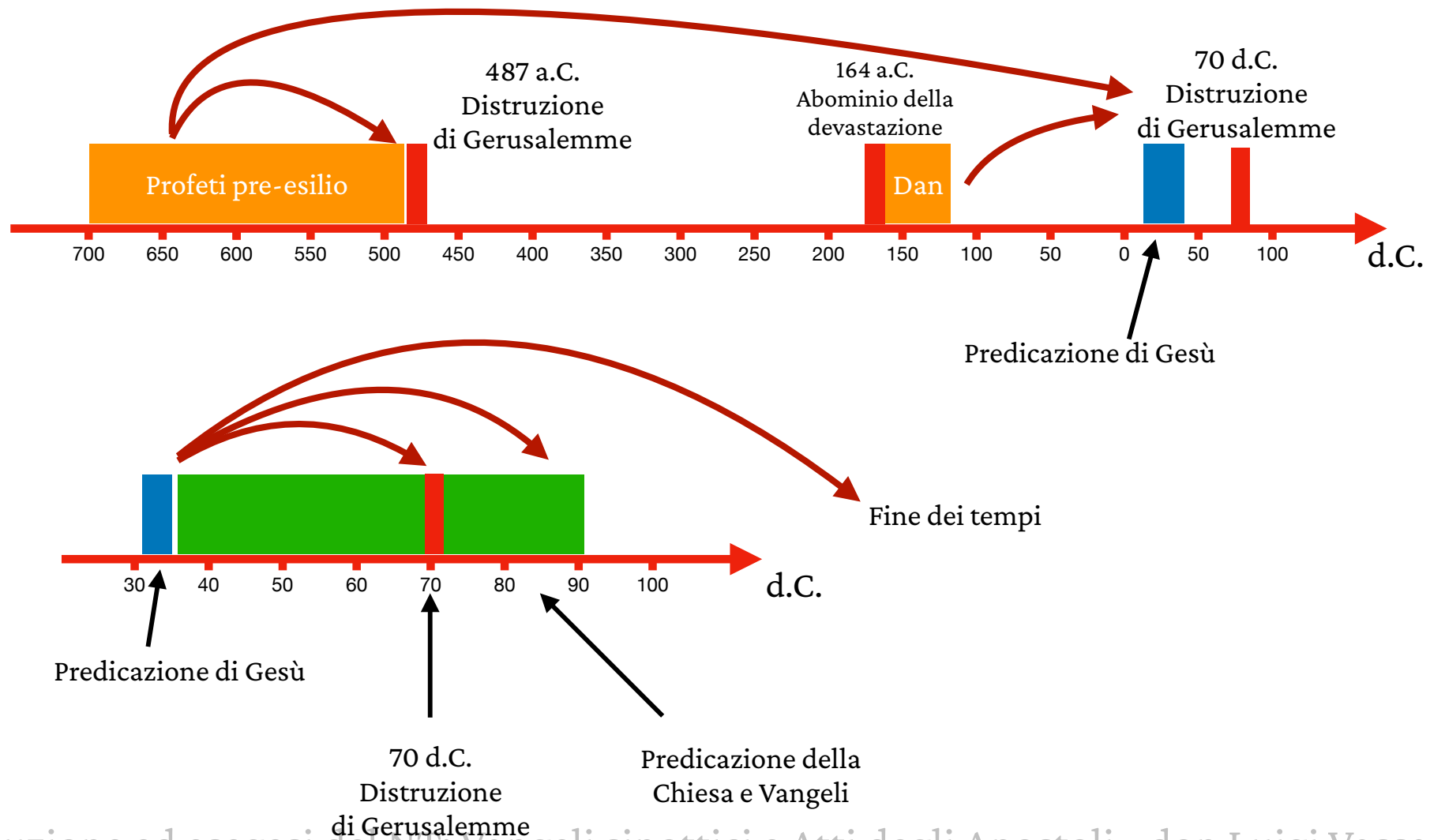
24,1-2 Annuncio della distruzione del tempio
24,3 Domanda dei discepoli al Monte degli Ulivi
24,4-8 Attenzione ai falsi allarmi
24,9-14 Tribolazioni e persecuzioni
24,15-19 L'abominio della devastazione: fuggite!
24,20-28 Altre persecuzioni e inganni
24,29-31 Venuta del Figlio dell'uomo
24,32-35 La Parabola del fico
24,36-41 L'ora sconosciuta e improvvisa, come ai tempi di Noè
24,42-44 Il Figlio dell'uomo viene come un ladro
24,45-51 Parabola dei servi in attesa del padrone
25,1-13 Parabola delle vergini stolte e prudenti
25,14-30 Parabola dei talenti
25,31-46 Il giudizio finale: pecore e capri
26,1-2 Conclusione e annuncio della Passione

21,5-6 Annuncio della distruzione del tempio
21,7 Domanda dei discepoli sugli ultimi tempi
21,8-9 Discorso sugli ultimi tempi: attenzione ai falsi allarmi
21,10-19 Persecuzioni e tribolazioni: perseveranza
21,20-24 Assedio di Gerusalemme: fuggite!
21,25-28 Segni nel cielo: venuta del Figlio dell'uomo
21,29-33 Osservate la pianta del fico: capire quando è il tempo
21,34-36 Non appesantitevi in ubriachezze. Vegliate pregando
21,37-38 Gesù a Gerusalemme e di notte sul monte degli ulivi

Gesù parla
del *futuro*

13,5-8 Inizio del discorso escatologico: Attenzione ai falsi allarmi
13,9-13 Ci saranno persecuzioni e divisioni nelle famiglie
13,14-17 L'abominio della devastazione: fuggite!
13,18-23 Altre persecuzioni e inganni fino alla venuta
13,24-27 Venuta del Figlio dell'uomo
13,28-29 La Parabola del fico
13,30-32 Non passerà questa generazione: ma non si sa il giorno e l'ora
13,33-37 Parabola dei servi che devono vegliare

I discorsi escatologici



Progetti del sinedrio

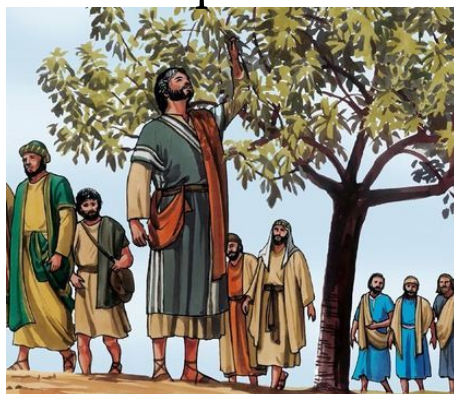
Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi **cercavano il modo di catturarlo con un inganno** per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo. (Mc 14,1-2)

Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo **si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa**, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. (Mt 26,3-4)

In quel momento gli scribi e i capi dei sacerdoti cercarono di mettergli le mani addosso, ma ebbero paura del popolo. Avevano capito infatti che quella parabola l'aveva detta per loro. **Si misero a spiarlo e mandarono informatori**, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all'autorità e al potere del governatore. (Lc 20,19-20)

Gesù a Betania

1. A circa 3 km da Gerusalemme, dietro il Monte degli Ulivi. È il “**punto di appoggio**” di Gesù durante i suoi ultimi giorni a Gerusalemme;
2. È il **luogo dell'unzione** (raccontata anche in Gv): In Mt e Mc avviene a casa di Simone il lebbroso;
3. In Luca l'**Ascensione di Gesù** avviene “verso Betania” (Lc 24,50)
4. Tra Betania e Gerusalemme c'è Bètfrage: “Casa del fico acerbo”.
Su questa strada **Gesù maledice il fico sterile.**



Il tradimento di Giuda

“Colui che poi lo tradì”

Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici.

andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo

“Rabbì, sono forse io?”. “Tu l’hai detto”

Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbì!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!»

«Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?»

Allora Giuda — colui che lo tradì —, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo: «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». Ma quelli dissero: «A noi che importa? Pensaci tu!». Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi.

[...] dissi loro: «Se vi pare giusto, datemi la mia paga; se no, lasciate stare». Essi allora pesarono trenta sicli d'argento come mia paga.

Ma il Signore mi disse: «Porta al fonditore questa grandiosa somma, con cui sono stato da loro valutato!».

Io presi i trenta sicli d'argento e li portai al fonditore della casa del Signore.

Zac 11,12-13

L'ultima cena

Pesach: si celebrava il 15 del mese di Nisan
(che cade tra marzo e aprile)

14 primo pomeriggio:

Immolazione degli agnelli al Tempio

14 dopo il tramonto (è già il 15):

Cena pasquale

15 giorno della festa

limitazioni simili al sabato

Dal 15 al 21 di Nisan:

Festa degli azzimi (Matzot)

Non si mangia pane lievitato

L'ultima cena

Sinottici

Che giorno cadeva la pasqua quell'anno?

	14 Nisan	15 Nisan
Mattina		
Pomeriggio		
Sera		

Crocifissione
di Gesù
Immolazione
agnelli

Ultima cena

Cena
pasquale

Giovedì

Venerdì

Sabato

- L'ultima cena di Gesù è una cena pasquale
- Processo e crocifissione di Gesù sarebbero avvenuti proprio nel giorno della festa di Pasqua
- D'altronde però si dice in Mc «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo»

Giovanni

- Processo e crocifissione di Gesù sarebbero avvenuti nella vigilia del giorno di Pasqua;
- La morte di Gesù coinciderebbe con l'immolazione degli agnelli
- Più problematico identificare l'ultima cena come cena pasquale

La cena pasquale al tempo di Gesù

I calice, della *santificazione (kiddush)*

Preghieria del capofamiglia

Assaggio di pietanze: *maror*, *haroset*

II calice, della *proclamazione (haggadah)*

Domande: «Perché questa notte è diversa dalle altre notti?»

Spiegazione del significato della cena, con la storia dell'Esodo

Primi salmi *Hallel* (113-114)

III calice, della *benedizione (berakah)*

Vero e proprio inizio della cena: benedizione sul pane

Matza intinto nel *haroset*

Agnello pasquale con pani azzimi

Benedizione, e viene bevuto il calice

Altri Inni dei Salmi e grande *Hallel* (115-118)

IV calice, della *lode (hallel)*

Introduzione ed esegesi del NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli - don Luigi Vassallo

Matt 26,20 Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹ Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». ²² Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». ²³ Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. ²⁴ Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». ²⁵ Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Matt 26,26 Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». ²⁷ Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, ²⁸ perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. ²⁹ Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Matt 26,30 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Mark 14,17 Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. ¹⁸ Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». ¹⁹ Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». ²⁰ Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. ²¹ Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

Mark 14,22 E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». ²³ Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴ E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵ In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Mark 14,26 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Luke 22,14 Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵ e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶ perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». ¹⁷ E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸ perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». ¹⁹ Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁰ E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Luke 22,21 «Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. ²² Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». ²³ Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

Luke 22,24 E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. ²⁵ Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. ²⁶ Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. ²⁷ Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Luke 22,28 Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove ²⁹ e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, ³⁰ perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Luke 22,31 Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ³² ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». ³³ E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». ³⁴ Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

Luke 22,35 Poi disse loro: «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». ³⁶ Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. ³⁷ Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: *E fu annoverato tra gli empi*. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». ³⁸ Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse: «Basta!».

³⁹ Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.

Matteo

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

«Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

²⁷ Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

«Bevetene tutti, ²⁸ perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. ²⁹ Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Marco

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:

«Prendete, questo è il mio corpo». ²³

Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴ E disse loro:

«Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. ²⁵ In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Luca

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

«Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

²⁰ E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo:

«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

I Corinzi

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴ e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:

«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

²⁵ Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:

«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

[Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.]

L'istituzione dell'Eucaristia

MATTEO	MARCO	LUCA	I CORINZI
Prendete Mangiate			
Questo è il mio corpo			
		Che è dato Per voi	
Prese il calice			
Rese grazie Lo diede loro		Dicendo Questo	
È il mio sangue dell'alleanza		È la Calice nuova alleanza nel mio sangue	
Che è versato			
Per molti Per il perdono dei peccati		Per voi	
			Fate questo , ogni volta che ne bevete, in memoria di me

L'agonia nel Getsemani

L'orazione di Gesù: angoscia,
lotta, filiazione, adesione.
Sonno dei discepoli: tre ritorni

Il tradimento: il bacio di
Giuda, la fuga dei discepoli, il
giovane con un lenzuolo

L'arresto di Gesù: si
consegna senza resistenze e
rimprovera chi fa violenza

Abbà! Padre! Tutto è possibile a te:
allontana da me questo calice! Però non ciò
che voglio io, ma ciò che vuoi tu (Mc 14,36)



Il processo davanti al sinedrio



Introduzione ed esegesi del NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli - don Luigi Vassallo

Il processo davanti al sinedrio

Cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano

gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi»

«Lo abbiamo udito mentre diceva: “Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d’uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d’uomo”»

«Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d’ora in poi il Figlio dell’uomo siederà alla destra della potenza di Dio».

«Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?»

«Tu dunque sei il Figlio di Dio?»

Egli taceva e non rispondeva nulla

«Voi stessi dite che io lo sono»

«Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?».

«Io lo sono! E vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo»

Il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Il processo romano



1. Cambio del capo di accusa: da bestemmiatore a rivoltoso
2. Il giudice, stupito dal suo atteggiamento, non sa imporre una decisione
3. Condannato in base alle grida della folla
4. L'assurda proposta di scambio con Barabba
5. La figura di Erode
6. Il silenzio di Gesù

La crocifissione

Due malfattori uno a destra l'altro a sinistra

Padre, perdonali, perché non sanno

Si divisero le sue vesti tirandole a sorte

I capi lo deridono

Anche i soldati lo deridono

Gli danno aceto

scritta sul suo capo

Un malfattore lo insulta,
l'altro lo difende e lo prega

Oggi sarai con me nel paradiso

Si fa buio per un'eclisse

velo del tempio si squarcia

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Confessione del centurione

La folla se ne va battendosi il petto

Gli danno vino mescolato con fiele

Si divisero le sue vesti tirandole a sorte

Scritta sul suo capo

c'erano due ladroni

Lo insultano scuotendo il capo

A mezzogiorno si fa buio fino alle tre

Elì, Elì, lemà sabactàni?

Gli danno da bere aceto

Dando un forte grido, spirò

velo del tempio si squarcia

Terremoto, risurrezioni

Confessione del centurione e dei soldati

Gli danno vino mescolato con mirra

Si divisero le sue vesti tirandole a sorte

Scritta sul suo capo

c'erano due ladroni

Lo insultano scuotendo il capo

A mezzogiorno si fa buio fino alle tre

Eloì, Eloì, lemà sabactàni?

Gli danno da bere aceto

Dando un forte grido, spirò

velo del tempio si squarcia

Confessione del centurione

La crocifissione

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me.
Eppure tu sei il Santo,
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti;
a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.
Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.
Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».
Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.
Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.
Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.
Mi circondano tori numerosi,
mi accerchiano grossi tori di Basan.
Spalancano contro di me le loro fauci:
un leone che sbrana e ruggisce.
Io sono come acqua versata,
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

Arido come un coccio è il mio vigore,
la mia lingua si è incollata al palato,
mi deponi su polvere di morte.
Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.
Essi stanno a guardare e mi osservano:
si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.
Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene.
Salvami dalle fauci del leone
e dalle corna dei bufali.

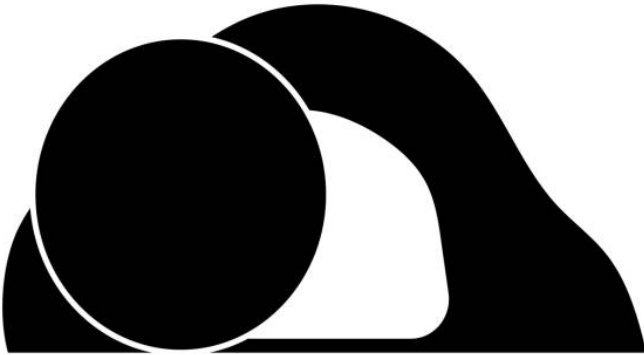
Tu mi hai risposto!
Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele;
perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.
Da te la mia lode nella grande assemblea;
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre!
Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.
Perché del Signore è il regno:
è lui che domina sui popoli!
A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere;
ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».

Salmo 22

Introduzione ed esegesi del NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli - don Luigi Vassallo

La sepoltura



1. **Giuseppe di Arimatea**: ricco, discepolo nascosto, non aveva aderito alla condanna, va con coraggio da Pilato
2. Avvolto in un lenzuolo. Un **sepolcro nuovo**, il suo (Mt), scavato nella roccia
3. **Le donne**: testimoni di morte, sepoltura, sepolcro vuoto
4. **Meraviglia** di Pilato per la morte e **verifica** con il centurione (Mc)
5. Rispetto del **sabato**
6. **Aromi** e oli profumati
7. Richiesta dei capi di una **sorveglianza** (Mt)

La risurrezione

CONFESSIONI

RACCONTI EVANGELICI

Se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che **Dio lo ha risuscitato dai morti**, sarai salvo. (Rm 10,9)

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che **è risorto il terzo giorno secondo le Scritture** e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. (1 Cor 15,1-3)

Ora **Dio lo ha risuscitato**, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. (At 2,24)

La risurrezione

MATTEO

Due donne, Maria di Magdala e l'altra Maria

Il sepolcro è chiuso. Terremoto, un angelo sfolgorante. Rotola la pietra

Guardie tramortite

Timore e gioia: le donne corrono ad annunciare

Gesù va incontro alle donne

Appuntamento in Galilea

Le guardie ricevono soldi per diffondere una diceria

Apparizione in Galilea

MARCO

Tre donne, vanno per ungere

Perplessità su come aprire la pietra

Sepolcro già aperto. Un giovane in veste bianca

Annunciate ai discepoli e a Pietro: appuntamento in Galilea

Le donne fuggono e non dicono niente per paura

Secondo finale: riepilogo di apparizioni del risorto e mandato agli apostoli

LUCA

Tre donne con altre, vanno per ungere

Sepolcro già aperto e vuoto. Perplessità su che senso ha tutto questo

Due giovani in abiti sfolgoranti

Annuncio della risurrezione: ricordate cosa diceva Gesù in Galilea

Annuncio agli Undici, che non credono

Pietro va al sepolcro e vede i teli

Incontro con i discepoli di Emmaus

Apparizione nel cenacolo

La risurrezione

Obiezioni alla verità storica della risurrezione:

- La prima testimonianza della risurrezione è il *kerygma* della Chiesa. Rispecchia una fede, non un dato storico
- I racconti evangelici della risurrezione non sono affidabili perché hanno molte divergenze
- + Lo stesso Paolo dice: «Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede». Il *kerygma* stesso precisa la sua affidabilità storica
- + Nonostante le differenze i racconti hanno gli elementi principali in comune: donne, tomba vuota, apparizioni.

La risurrezione è **un fatto storicamente reale**
ma è anche **un evento che trascende la storia**

La risurrezione

Le testimonianze neotestamentarie non lasciano alcun dubbio che nella «risurrezione del Figlio dell'uomo» sia avvenuto qualcosa di totalmente diverso.

La risurrezione di Gesù è stata l'evasione verso un genere di vita totalmente nuovo, verso una vita non più soggetta alla legge del morire e del divenire, ma posta al di là di ciò - una vita che ha inaugurato una nuova dimensione dell'essere uomini.

Nella risurrezione di Gesù è stata raggiunta una nuova possibilità di essere uomo, una possibilità che interessa tutti e apre un futuro, un nuovo genere di futuro per gli uomini.

Ratzinger, *Gesù di Nazaret*

La risurrezione

Gli incontri con Gesù risorto sono
RICONOSCIMENTO e **MISSIONE**



Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccate e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho» (Lc 24,39).

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso. (Lc 24,46-49).